

23078 - Verrell 10-10-1998

dei colori d'una
guarnizione de

Perfetta organizzazione

Perfetta organizzazione

« Il Duco che apre questa nuova importante via di comunicazione dell'Industria Biellese.

• Il Duca che apre questa nuova importante via di comunicazione

Guerra d'Algeria e d'Anora e sempre più larghe simpatie tra la popolazione, si prepara a svolgere il pomeriggio di domenica 28 maggio una grande e festosa manifestazione in occasione della annuale russeggiata a cui sarà presente il Comandante

pomeriggio di domenica 28 maggio una grande e festosa manifestazione

Abbonamenti al DILETTO		
	Italia e Col. Esteri	
Per un anno	L. 25,20	L. 50,30
Per sei mesi	» 13,30	» 26,30
Per tre mesi	» 7,90	» 14,30

Per un anno	L. 25,20	L. 50,3
Per sei mesi	" 13,30	" 26,3

SOC. AN. A. MANZONI & C.
Filiale di Biella - Telefono 2

Soc. An. A. Manzoni &

ORECCHI - NASO
BIELLA - Via G. Marconi,
Ogni lunedì dalle 9 alle
A. P. N. 23078 - Verelli 10

C. Ogni lunedì dalle 9 alle 10
A. B. N. 23078 - Vercelli 10

NUOVA
N. 24
I
10-1938

10-1938

14. 1480 Jede adams

Verso le ore 18 si compie l'ardente desiderio di Bleck. Le sirene delle fabbriche e le campane delle chiese hanno dato la voce. Arriva il Duce: La Vittorina presidenziale, l'Iskotta Chibuzza Varen, il ponte sul corno, l'ambasciatore gherla e si ferma dinanzi all'ingresso principale della nuova Stazione.

[illegible]

All'ingresso dell'artello della nuova
Alleanza due Ballisti moschettieri
incrociato in un'auto moschetti e al
messaggio del Duce saranno saliti
santi. E' il fondatore dell'impera
A stabilire il fondatore dell'impe
e altre da Augusta cittadini con
della Podestà di Biella con
Sacerdote e del Segretario
dotti. Ribaldi, vi sono
messaggio di una nuova
e i suoi rappresentanti
i Duci Saventieri che hanno con
Ribaldi a realizzare dell'impe
mente opera.

Il Duce firma una pergamena che
ordina l'incorporazione della Per
della arcivescovo alla presenza
della Podestà di Biella, di una
pergamena ininterrotta posta nell'obli
dazione che dice: «*Benito Mus
santi. Duce del Fascismo. Fonda
dell'impero. inaugurò la Ter
della Biella. Scrisse il 18 agosto
della Biella. Duce dell'impero. Del*
sacerdote giunge la sua presenza del
della Rivoluzione essente di
dignità e migliaia di vol giovani
il tanto di «*Benvenuto a Duce*»
versi di Maria Grossa e musica
della Biella. Realizzazione. Allora che
della Biella grandioso.

[illegible]

Il palazzo dell'industria

La facciata, in trionfale passaggio dal Fascismo al socialismo, è stata restaurata dal Gruppo dell'Impero per le Vie Antiche, che attendeva pazientemente l'occasione per il suo ingresso in scena. Non è ancora spinta l'opera del salotto della G.I.L., che il Duce incontra il caloroso saluto delle maniere bianche schiettamente del clero della stazione. Da qui, in un'aula di via Torino, Duce e alla nuova sede del Gruppo. Il salotto, con i suoi arredi, è quello dei Bianchi come le Candide. Nel Gruppo stesso è un pitonico arredo di Giovanni Fossati che rende l'idea di un salotto di casa di un socialista. Sullo sfondo di piazza A. Matteotti, una statua di un grande socialista, che si imbatte nel gruppo. Il salotto fiorisce di opere in un salotto del Duce sono tutte in un'opera recente al colloquio con il variegato. Il vello del salotto è un salotto di via Torino, che è quello che gli pentoni con ornamenti tricolori, offrendone nere e rosse, e una griglia. Sono i colori della patria. Il colore del fascismo. I colori di Roma. Delle finestre del salotto, che sono in un salotto, il salotto della popolazione. Il salotto non è inferiore per intensità al salotto delle organizzazioni e delle maniere.

Il salotto, che era il grido

[illegible]

plano terreno del nuovo palazzo, l'edilizia nella sobria eleganza dei suoi locali, il confortevole arredamento dei dirigenti, del Presidente del Sindacato Industriali, dei collaboratori del volume « Il Bled », e le sue immense glorie e volonte porta una lapide ricordando l'ultimo suo viaggio, l'ultimo addio dei suoi amici e dei visitatori.

Dopo accompagnamento dal Comune, Garbaccio sale a. Suo seguito il salone del primo piano, una sala di lavoro, una sala di lettura e una sala del bellissimo volume « Il Bled » e le sue immense glorie e volonte.

Il Sindacato Industriale e personale, Garbaccio è curato e diretto da Leone Garbaccio, che ha fatto un lavoro importante a parte. Leone Garbaccio è ancora la copia rilegata in marcia, in rosso e verde, all'interno di un libro, un libro intitolato « Intimità e legge ».

Garbaccio, Garbaccio, dice a degli

DICE
il presidente il Riedler,
l'annuncio della Vostra visita a
Lilla ha determinato in noi la con-
tione che fosse appunto, ed a
questo punto, la nostra prima
Littorio in una veste sintesi,
ludata alle cure ed alla insostitu-
competenza di una serie di no-
scrittori, gli aspetti essenziali da
la nostra regione d'Italia, per
questo punto, la nostra prima
del capitale, nel contributo del Rie-
dler, Patini e alla città più
diver, cuspide da un'ante con-
il libro è stato interamente scri-
to, per le stampi del R. Riedler,
caso fu, nelle sue singole
i, a lungo pensato: perché si
le di collaboratori che hanno
indistinti a preparazione interna-
mentale accumulati gli elemen-

[illegible]

in corso medievale, l'attualismo giornalismo, lo sport — sono nella rubrica dei collaboratori «ste pagine», rappresentati, fu, *Ospite*, in Vostra onore e; ed altresì nella più memoria nostri maggiori: ma a presidia nuove generazioni, di cui, Voi, siete stato e sarete il signife monstro, il patrono: per l'Ita- il Re.

Al lanificio Rivetti

Al l'ingresso del Landhof Rivetti è

Il Duce, ponendosi rispondendo al commosso saluto degli operai ed al loro, tanto le spiegazioni che gli vengono dal dirigente. Sulla parete di fondo si legge una grande carta geografica sulla quale sono segnati i quindici paesi del mondo nel quali i Landini Ravelli ho scorso anni hanno esportato due milioni e mezzo di metri di tessuto. Un altro cartello sulla stessa dipendenzatrasforma il consumo automatico dello Stato italiano. Il Duce si ferma attento, sembra che offre davvero confortanti che la fabbrica.

[illegible][illegible]

no della macchina il Duce si ferma ad ammirare la grandiosa sala, nuovo Ospedale, entra quindi in un plafone di travasi Fascisti. I medici, i farmacisti, i materassi gli proseguono le armi. Due fascisti li incrociano le armi aggressive e scattano sull'attenti.

Il Duce che passa. Sotto la salina d'ingresso è tutta una dozzina di medici, i loro assistenti sono ortiste azzurre e il controllo del dolore è dominato da margherite. Il Duce è ricevuto dal Prest. ing. avv. Alberto Fogliano, "consiglio di Amministrazione" dal Dr. Saccoccia, "comitato". A destra è l'aula della Spore. A di

muovera un padrone di giovani. Fuad, che rende gli operai, qui a rice-
vere il Fucce sono il comm. Orsato,
il cavaliere del Lavoro, il comm. Giuse-
ppe; il comm. Adolfo; il comm.
Attilio e il comm. Emanuele. Sulla
scaletta della fabbrica si sono
raccolti una cinquantina di gran pavese
che sulla ciminiera più alta è lungo
cento metri. Gli operai e le operai
del Jaurditi Rivetti qui raccolti per
occasione, sono offre quattromila.
Il presidente della fabbrica, il
membro dell'alto della fabbrica qua-
to Egd è passato sulla ciminiera che
o portava a Bleda. I coristi sono
tutti pavovesi ed i grandi orfani
piccoli e giallo-rosi, scintillanti
sulla ciminiera. I grandi orfani
sulla ciminiera della fabbrica qua-
to Egd, sono i grandi orfani. Le
grandi interne degli stabilimenti so-
no grante e che tutti gli operai e

La natura umana accumulando dai dis-
genti del reparto e dagli impiegati
ello stabilimento. Nel grande salo-
e lungo, centosessanta metri, ferve
lavoro, gli operai e le operai so-
tutti in tuta con decorazioni, le
macchine lavorano filati bianco, ros-
e verde. E poi dappertutto, sopra
tutto, si respira un'aria di grandi

del l'uce
elissimi del lavoro

Duice sale al primo piano e si infamutante ai diversi reparti, una delle grandi finestre bleue, che annuncia la concezione filosofica, religiosa e si fa presentare l'ing. Fodgiano il primo dei 10 (i suoi professori) Garzella, Satta, Sassi, Nota e Scarsella. Il Duice trattante poi affabilmente colle persone e colle Cicerossine che gli parlano con come medesimo una carissima dimostrazione. Intanto il Duice è risale in automobile.

*Biella ta
apisaldi c*

Il gruppo di veterani biellesi dell'ultima divisione dei bersaglieri sammarinese. Sulla porta del tempio, l'Eco s'incontra cordialmente con S. Eusebio, Carlo Rossi, Vito e Conte di Biella e riceve il benvenuto del Rev. don Capitolo di Santo Spirito rappresentato da Mons. Bottero (vicario generale) e dal canonico Ottino, Buscaglia, Ajmone e Bazzani. Sono pure presenti i Padri francescani che officiano S. Sebastiano col loro superiore Padre Antonio Zucco e una rappresentanza dei biellesi studenti di Teologia.

chiesa è solitamente decorata di verde e di fiori. Il Duce accompagnato dal Vesovo attraverso la pianura centrale e si reca alla tomba di Lamanara dove sosta in un silenzio sereno accompagnato dal Vesovo nel sotterraneo e, risalendo, quindi in crociera e rendere omaggio all'urna che opposto ricorda particolare di il Fondatore del Bersagliere.

Il "Dopo" percorre il centro cittadino dove la densità della folla è ancora più forte. Sul suo passaggio si susseguono proclamazioni antistesse e antifasciste. I bambini del Prefetto-aria violano i divieti; poi vengono le donne fasciste in divisa: si ingelena e il loro entusiasmo è evidente. Per Via Umberto e piazza de' Diamanti si aprono le porte di Giove. I bambini del "Consiglio" in una piazzetta della Trinità in una conchiusa tribuna sono concentrati e i guadagnatori e le bandiere dell'organizzazione fascista biondeva. Seguono una serie di cortei: un corteo di quanti mai riscono. Il corteo dei laburisti al Duomo che risponde, sfrecciando fortemente negli occhi i manifesti commossi oppure rigidi assenti. Accanto ai laburisti sui muri si affacciano una serie di Palastest di vari biondevi.

Alla Casa del Fascio

[illegible]

**L'offerta
della Cassa di Risparmio**

**scista ed
ell'econo.**

na Lammorra che ossessiva
to per il quale il Duce ha
darsi espressioni d'ammagge,
del Duce al ferma ad accen-
su amore di l'amica che lo
romanzante; è la plebea
(Grass). Fuori della basilica li
abbordava e bacini li bersaglio
di guerra Foscato Giacomo
sola S. Giovanni. I bersagli
e i suoi gestosi, si sono
quasi tutti trillanti ad Duce
borossima manifestazione.
per con Quintino Nella
bile del Duce corso verso
l'Industria, tra le vive di-
zioni del popolare rione. Allo

di via Villani di Duca riceve
di in un foto gruppo di do-
deli. In costume. In piazza
sono le Camice Nere del
«Dopolano» che gli tributa-
no appassionato saluto.



agli allievi dell'Istituto
(Foto Toso).

gruppi Rionali. Sono le vecchie
cattedre Nere. Bisogna che incontrat-
tore Condottiero, l'Uomo che le
condotte a Lania gloria. Una con-
suetudine antica è sul volto di tutti
manifestazione cerca la più al-
prende di altezza.
la sua del Direttore di Du-
e l'omaggio del Consiglio d'Am-
ministrazione e della Direzione della
di Risparmio di Biella che
mani del Vice Presidente con-
sultatore Magliola Nre, offre al
la somma di lire duecentomila

La Lancia romana, destinata per lo più al mercato più opportuno, è Presidente — in un momento di estrema smania — a un'idea di un'azione comune contro i gravi motivi di sanne neconomia l'offerta dicendo: Interpretando il sentimento di 47 mila depositanti della Cassa di risparmio di Biella, l'Amministrazione qui presentata, ha deciso di versare alla città la somma di 200 mila lire, della quale farete che ritirate più opportuno. « In la odierna elezione che, senza raggiungere, dall'inizio della fascista, la cifra di 5 milioni mostra l'assa fu fondata 83 anni sono dal Venereo di Biella per 30 mila che oggi sono ancora le risorse costituite, a 12 milioni. Ad esse le locali si sono unite, e le altre hanno affidato 150 di risparmi. Vi assicuriamo che regolarmente le Vostre direttive numerose di amministrare la grande patrimonio di Biella, una buona parte della fascista ». Il figlio del Segretario del Partito fascista presentò al Duce il Direttore e il Dott. Benito al Fondatore dell'Impero



dal Direttore comm. Itami, a Duce,
ed col corso insegnante, le di migl

...anni di buon battimento
nave di ben dodicimila me-
tanti.
mente annunziato del gramillo-
to il Duce visita partico-
la la sezione tessile e da sa-
scandita nelle quali trova gli
lavoro.

...qui viene scoperta una lapi-
e si Duce pone la Sua fir-
mulo d'onore dei visitatori,
dato dalle divise dimostra-
Corpo insegnante e degli
gli risale in automobile e

ne della
ra nel c-

manifesto

Dal fronte
zione p-
parlare.
verso di
no poche
saranno i

la larga via Turgenev e la
la via Mianelli lungo la
la via Camicie Nere
am, Cambruzzo, Donato,
s, Graglia, Muzzano, Ma-
Montegrone, Netto, Pollone,
s, Sankeljung, Torrezzo,
Vilvorone, Zimone e Zu-
to Studio Lamarmora in
del Duce rallenta in modo
gli rendeva conto della
costruzione e all'ingresso
prova di ricevere i bersa-
con rapidità e precisione
e i carabinieri sono veni-
vicariati intorno al busto di
Lamarmora che domina
del Politecnico. Sull'ulti-
via di Mianelli il Duce ri-
sultato della settemila della
la via Camicie Nere, la
monente ad allungarsi tra lo
stesso Adina per ricevere an-
nostra il Duce.
a Adina il Duce entra fra
costruzioni nella nuova se-
gno: Romano Michele, Bian-
e visita l'edificio. Palle del
e visitando i laboratori
una l'ora del distacco e in
la biellese vuole ancora ve-
re.
i grandi arterie stradi-
vergono su piazza Adina
del polo. Il fatidico grido

verso all'Ufficio di Segreteria, va ad inaugurare l'attigua vittoria innalzata dal Fascio a a persone ricordo della vittoria. La scuola e alta torre sulla folla grandiosa che è luce al balcone della Torre. La Torre sale fino al più alto della torre e di fuori rispondente alle altissime invocazioni.

la folla sottostante.

Sulla volta si Duce deve ragguar-
darsi il suo ruolo di capo della
caccia. Il Duce lascia
e il Palazzo Littorio e fra
e dimostrandosi s'avvia lun-
tro, Mica e verso Quintino
in Basilici di S. Medardo.
S'arriva alla casa del
Basilica e gli Avanguardisti del
specializzati, al largo di via
ro Levi sono le Camicie Nu-
merati e Gino Jori e a Leon
La fanfara dei Bersaglieri
dei carabinieri. In testa
nazionali nella Basilica di S. Se-
to. Il Duce s'incontra con la
Crombi, i Ruoli comunisti.
campagna in scritta in oro
crombi; «Chi è stato bar-
ra per aver fatto un lavoro
E' il motto che Mussolini
lo per il Corpo nel quale ha
con tanto onore. I Bersa-
glieri qui radunati in primo
al comando da "Giovane Ita-
lia" e del vice comandante
Marmorini. Dinanzi a loro
Naz. Melchiori, coman-
Raggiamento Bersaglieri d'I
Labirinto dei Bersaglieri Bie-
di Medaglia d'Oro an-
tare

(Fot. Toso).

no dei Patria,

... è scandito da declin
di roci. Non è un addio.
cedere! non non cessa per
commossa malinconia del
Duce appare il bizzarro
dei Bianchi». Allora la
gente odiegna, scodoma
della: è una dimostrazio
ne ciascuno di noi porte
l'inecunabile ricordo.

a grandiosa

azione di commiato

... grandiosa dimostra
zione di buoi uomini a
folia si prebende allora
silenziosa e attenta. Suo
ra: quello del Duca, ma
vinto-imputato per la

MININE DI QUESTE ORE
— Egli dice — CHE HO
TRA VOI MI PIACE
UNRE BIELLA FASCISTA
UNO DEI CAPITALI
ROMA DELLA PATRIA.

Europe in un'impetuosa
a di riconoscenza che
ai milindi. Per quattro
si presenta al balcone
zioni non sembrerebbero più
fosse tarati.

ore 20,30 lascia la sedia
Michele Bianchi, anche
e lentamente si avvia
erazione di Verocelli.

grandioso addio di Riel
una grande sala di gli
e il festoso grido di gli
della tutta addormentata
il Duce. Anche Candelio
il tricolori e una fionda
di cuori. Dinanzi alle
annunziazioni fasciste en
se si vedeva un grup
si rivolgevano un saluto
perfettissimo il Duce in
la pancia ventisettesima.
A questo il molossino spetina-
a Marescaia e gli
che sul mostro, che
a Biella, a
za della risata alla ri-
postura.

re

Co
lio
a
ci
ra
e
ah-
lle
ro
ste
on
te
'i
la
pp
itti
e
le
ce
tu
fi
ti
ce.
:
er
ffi
on
7
de
nd
ge
at
ai
r
in
av
to
or
si
ze
con
app
ole
33
88
ast
ist
te
le
ap
ne
vo
e
d
a
az
pa
est
om
plal
25
c
e'